

Rassegna Stampa

19-21/10/2024

SANNAZZARO

Consigli dai carabinieri per evitare le truffe

SANNAZZARO

Ecco come prevenire e sventare furti, truffe e raggiri nelle nostre abitazioni.

Il decalogo della prevenzione sarà l'oggetto dell'incontro organizzato dal Circolo culturale ricreativo (Ccr) nella sua sede di via Marconi, fissato per le ore 16 di mercoledì. A dispensare utili consigli in mate-



Un incontro con i carabinieri

ria di prevenzione sono i carabinieri della stazione di Sannazzaro.

In “cattedra” il comandante del locale nucleo, il maresciallo Giuseppe Capurso, e la sua vice, Paola Simeone.

L'incontro è aperto a tutti i cittadini della zona di giurisdizione della stazione di carabinieri di Sannazzaro. L'appuntamento è rivolto però, in particolare, alle persone anziane che sono, purtroppo, i bersagli preferiti dei truffatori che si presentano a casa o chiamano al telefono presentandosi spesso come addetti di enti o aziende. —

P.C.

Pavia

Via San Paolo **Cantieri per la fognatura** **strada chiusa alle auto**

Via San Paolo verrà chiusa al traffico dal 23 ottobre al 4 novembre per lavori sulla rete fognaria. Ma l'allestimento del cantiere e il lavoro degli operai non può coesistere con il normale traffico delle automobili. La sospensione temporanea della circolazione per motivi di sicurezza è stata disposta con una ordinanza del Comune e riguarda il tratto compreso tra il civico 47 e il civico 49. Il traffico sarà deviato dai due lato in viale Campari e in via Contardo Ferrini sino a termine lavori.

AMBIENTE

Vernavola, sarà l'università a controllare l'inquinamento

PAVIA

Torna il monitoraggio sull'acqua della Vernavola grazie a un accordo tra il Comune e l'Università e torna il bollettino periodico che informa i cittadini sulla qualità delle acque. Il patto tra Comune e università prevede che il Mezza-barba versi 7mila euro l'anno in cambio di una serie di prestazioni.

L'accordo, tra il Mezza-barba e il Cra, Centro interdipartimentale di Ricerca sulle Acque, è stato rinnovato dall'assessore all'Ambiente, Lorenzo Goppa, e prevede il regolare controllo della roggia attraverso il Cemav. È infatti il Centro di Monitoraggio Ambientale ad occuparsi dello stato di salute di un corso d'acqua fortemente compromesso, con 12 scarichi fognari irregolari, concentrati nel tratto urbano, e coliformi che raggiungono valori medi pari a 20mila Unità formanti colonia per 100 millilitri, il livello massimo di inquinamento. «Oltre al monitoraggio – precisa l'assessore Goppa – chiediamo l'organizzazione di una giornata di educazione ambientale l'anno e la realizzazione di almeno una tesi di laurea, o comunque di un'attività di ricerca, specificamente sulla roggia Vernavola».

Gli esperti del Cemav, oltre agli inquinanti che deriva-



Accordo tra Comune e Università per il monitoraggio della Vernavola

no dagli scarichi fognari, cercheranno anche le Pfas, acronimo inglese che sta per perfluorinated alkylated substances. Le sostanze perfluoroalchiliche, sono un gruppo di sostanze chimiche artificiali che conferiscono ai prodotti scivolamento, resistenza al calore, all'olio, alle macchie, al grasso e all'acqua. Queste straordinarie caratteristiche ne hanno garantito una massiccia diffusione in tutto il mondo in numerosi settori industriali (ad esempio tessile, prodotti per la casa, prodotti antincendio, automobilistico, alimentare,

edile, elettronico). Le Pfas sono moltissime – nella banca dati dell'OCSE ne sono elencate oltre 4.700 – e tutte hanno in comune una persistenza estremamente elevata, nell'ambiente e nell'organismo umano. Insieme alle plastiche (microplastiche e nanoplastiche), rappresentano una delle più gravi minacce per la salute del pianeta.

Inoltre l'assessore Goppa ha chiesto che si torni a pubblicare la newsletter periodica del Cemav, una sorta di bollettino sullo stato di salute della Vernavola. —

F.M.

L'ordinanza **Via San Paolo chiusa** **per lavori alla fognatura**

Via San Paolo verrà chiusa al traffico dal 23 ottobre al 4 novembre per lavori sulla rete fognaria. Ma l'allestimento del cantiere e il lavoro degli operai non può coesistere con il normale traffico delle automobili. La sospensione temporanea della circolazione riguarda il tratto compreso tra il civico 47 e il civico 49. Il traffico sarà deviato dai due lati in viale Campari e in via Contardo Ferrini sino a termine lavori.

NUOVA PRESIDENTE

Commissione garanzia, la nomina spacca maggioranza e opposizione

Divisioni in entrambi gli schieramenti, la forzista Longo ottiene 9 voti amici e 7 dal centrosinistra

Fabrizio Merli / PAVIA

Alla fine la presidenza della commissione di Garanzia è andata alla consigliera Barbara Longo (Forza Italia) con 9 voti delle opposizioni e 7 voti della maggioranza. Una decisione che lascia intatta la frattura nel centrodestra e ne apre una nel centrosinistra. Ma la vicenda è complessa e merita un breve riassunto delle puntate precedenti.

LA NORMA

La commissione di Garanzia è, appunto, quella che garantisce i diritti dei consiglieri comunali e la sua presidenza spetta, per norma, all'opposizione. Un sistema di pesi e contrappesi per garantire la democraticità delle scelte.

Come prima candidata alla presidenza, Forza Italia (alla quale spettava la scelta) aveva indicato la consigliera della Lega Maria Eugenia Marchetti. La maggioranza aveva fatto capire che non l'avrebbe votata mai, forse a causa di un tipo di opposizione particolarmente "agguerrito". Così le opposizioni avevano ripiegato sul nome di Barbara Longo, proposto dal capogruppo azzurro, Antonio Bobbio Pallavicini. Nel frattempo, però, la consigliera Lidia Decembrino (all'epoca di Pavia Ideale) aveva avanzato la propria auto candidatura. E questo aveva scatenato il putiferio politico.

Longo e la maggior parte delle opposizioni avevano accusato Decembrino di "inciucio", o meglio, di essere espressione del deputato di Forza Italia Alessandro Cattaneo (in netto contrasto con il



L'azzurra Barbara Longo (a sinistra) eletta alla presidenza della commissione di Garanzia anche grazie ai voti di parte della maggioranza

IL PRECEDENTE

Quando l'ex sindaco Fracassi mise il veto sul nome della minoranza

La presidenza della commissione di Garanzia fu al centro di una polemica anche nel corso della consiliatura che vedeva sindaco Fabrizio Fracassi. In particolare, le allora opposizioni di centrosinistra avevano proposto il nome del-



L'ex sindaco Fracassi

capogruppo di Fi, Bobbio Pallavicini) che avrebbe fatto un accordo sottobanco con la maggioranza. Poi gli organismi dirigenti di Pavia Ideale avevano decretato l'espulsio-

ne di Lidia Decembrino, accusandola di avere preso una decisione in contrasto con il volere della maggioranza delle opposizioni. Il nodo politico è stato sciolto giovedì sera in

la consigliera Alice Moggi (Pavia a colori). La maggioranza di centrodestra si era opposta sostenendo che una ex assessora non potesse ricoprire quel ruolo. In realtà, nella seduta di giovedì sera, il capogruppo di Fdi Nicola Niutta ha ammesso che il sindaco Fracassi non voleva Alice Moggi alla presidenza della Garanzia per i reiterati attacchi che la consigliera aveva sin ad allora portato alla maggioranza. Alla fine si raggiunse un com-

promesso e venne eletto Giuliano Ruffinazzi (Pd) che esattamente come Alice Moggi era stato assessore nella precedente consiliatura, ma la cui opposizione era ritenuta meno "spigolosa" dalla maggioranza di centrodestra. Ruffinazzi ha svolto il proprio ruolo con grande equilibrio, affrontando temi anche spinosi come la gestione di Asm Pavia da parte della governance poi finita nel mirino della procura della Repubblica.

Consiglio comunale. Decembrino ha ribadito la propria auto candidatura, mentre Antonio Bobbio Pallavicini ha riproposto il nome di Barbara Longo. Il Pd ha lasciato ai suoi

consiglieri libertà di coscienza. L'esito del voto, a scrutinio segreto, ha visto prevalere Barbara Longo con 16 voti su Lidia Decembrino con 12 preferenze (due schede bian-

che). Considerato che i consiglieri di opposizione votanti erano 9, è chiaro che tanto a Longo quanto a Decembrino sono arrivati voti dalla maggioranza (secondo indiscrezioni da una parte del Pd e da una parte di Alleanza Verdi Sinistra). E questo ha provocato una certa irritazione in quella parte del centrosinistra che non vede di buon occhio l'ex vice sindaco Antonio Bobbio Pallavicini.

LE REAZIONI

Bobbio ieri era soddisfatto per essere riuscito a far prevalere la propria candidata rispetto a Lidia Decembrino, accusata di essere troppo vicina all'onorevole Cattaneo: «Avevo proposto la consigliera Longo – dice Bobbio – che era la candidata di tutta l'opposizione, ad eccezione della con-

Scrutinio segreto ma le indiscrezioni dicono che l'appoggio è arrivato da Pd e Avs

sigliera Decembrino, e mi fa piacere l'esito favorevole, per il quale riconosco onestà intellettuale a una parte della maggioranza. Meno male che la maggioranza si è spaccata e che non c'è stato un atto di forza che avrebbe delegittimato l'operato della commissione stessa, considerato che la consigliera Decembrino si era auto candidata in contrasto anche con il proprio partito. Alla consigliera Decembrino consiglio di riflettere sul suo futuro percorso politico e di non mettere più in difficoltà il centrodestra». Riguardo alla presunta spaccatura della maggioranza, sempre ieri la capogruppo del Pd, Milena D'Imperio, ha replicato a Bobbio: «La maggioranza ha invece dimostrato di essere autorevole e di non voler umiliare nessuno. L'attuale minoranza, ex maggioranza, non ha ancora risolto problemi che li hanno accompagnati per tutta la scorsa legislatura facendo perdere di vista il vero obiettivo che è quello di amministrare la città». —

LE FONTI ALTERNATIVE

Parchi fotovoltaici due altri progetti pronti in Oltrepo

A Rea chiesta l'autorizzazione su 70mila metri quadri
Già approvato un impianto nella ex cava di Castelletto

REA

Un maxi parco fotovoltaico a terra previsto a Rea, uno appena autorizzato dalla Provincia a Castelletto di Branduzzo in una ex cava. Continuano, anche sul territorio oltrepadano, le installazioni di impianti per la produzione di energia rinnovabile grazie agli incentivi e alle opportunità offerte dalla legislazione per le infrastrutture green.

I PROGETTI

A Rea, il progetto, presentato dalla società AGSM AIM Power di Verona, prevede l'installazione di un impianto fotovoltaico a terra, nella zona di vicolo Porta, su una superficie di quasi 70mila metri quadrati, di cui ne saranno occupati poco meno di 50mila. La potenza installata sarà di 3,8 megawatt e saranno posizio-



Il render del nuovo impianto previsto a Rea

nati 5.580 moduli. L'impianto è suddiviso in tre sottocampi, ognuno dei quali dotato di una cabina per la raccolta della produzione di energia, che verrà poi immessa nella rete elettrica di media tensione di E-Distribuzione. La durata stimata dell'impianto è di 25 anni, al termine dei quali si provvederà allo smaltimento di tutte le componenti, privilegiando il riciclo di alcuni materiali. Il 23 ottobre, alle 14.30, la Provincia ha convocato la conferenza dei servizi per la valutazione del progetto e la raccolta dei pareri da parte del Comune di Rea, Unione dei Comuni Verrua e Rea, Comune di Bressana Bottarone (interessato dal transito della linea elettrica di collegamento alla rete) e gli altri soggetti per quanto di competenza.

Nel frattempo, la Provincia ha autorizzato, con 28 prescrizioni in tema di viabilità, acustica, paesaggio e mitigazioni ambientali, la realizzazione di un parco fotovoltaico a terra a Castelletto di Branduzzo, lungo la strada provinciale 1, a sud del centro abitato, nell'area di un'ex cava estrattiva, proposto dalla società T.R.E. srl di Sondrio all'interno del complesso "Branduzzo Solar", dove sorgono già altri tre impianti: il nuovo parco si estenderà su una superficie di 21 ettari, sarà costituito da 6.288 moduli fotovoltaici per una potenza complessiva di 3,7 megawatt. Anche in questo caso, l'impianto sarà allacciato alla rete elettrica del gestore E-Distribuzione. —

OLIVIERO MAGGI

Il bando

Chiesti finanziamenti per iniziative anti truffa

Vigevano parteciperà a un bando regionale per finanziare «interventi di prevenzione e contrasto della criminalità comune e organizzata, nonché di aiuto alle vittime della criminalità», secondo una delibera regionale di inizio agosto. La giunta ha scelto di utilizzare i 7 mila 500 euro che otterrà per le «azioni di informazione sulla prevenzione e il contrasto alle truffe» a carico delle persone anziane. «Il comune di Vigevano rivolge una particolare attenzione ai soggetti particolarmente vulnerabili, tra cui gli anziani», si legge nella delibera.

19/10/2024

www.repubblica.it

A2A: accordo con il gruppo Cap per 10 nuovi impianti fotovoltaici

Investimento di circa 11 milioni di euro, concessione ventennale e produzione di oltre 7 GWh annui

A2A, attraverso la controllata A2A Calore e Servizi, e Cap Evolution, la società di gruppo Cap che opera nei settori del waste, wastewater ed energy, hanno sottoscritto un accordo per la realizzazione di 10 nuovi impianti fotovoltaici presso gli impianti di gruppo Cap, con un investimento pari a 10,9 milioni di euro per le attività di progettazione, finanziamento e realizzazione degli impianti di produzione di energia rinnovabile.

La concessione avrà una durata di 20 anni, al termine dei quali gli impianti saranno interamente gestiti da Cap. La produzione di energia fotovoltaica sarà di oltre 7 GWh annui di cui il 14% verrà utilizzato da gruppo Cap in ottica di autosostentamento energetico. Il restante 86% dell'energia prodotta, invece, verrà ceduto in rete e condiviso sia con utenze Cap sia con quelle dei Comuni soci attraverso lo strumento dell'autoconsumo a distanza e delle comunità energetiche.

“Con questo nuovo progetto, per il quale abbiamo previsto un investimento di circa 11 milioni di euro, confermiamo il nostro impegno concreto per la decarbonizzazione dei territori”, ha dichiarato Luca Rigoni, ad di A2A Calore e Servizi. “Come gruppo, continuiamo a sostenere lo sviluppo di fonti rinnovabili a beneficio delle comunità e dell'ambiente: 7 Gwh di energia pulita prodotti annualmente contribuiranno infatti a ridurre le emissioni di CO₂, garantendo allo stesso tempo una maggiore sicurezza energetica per le aree coinvolte”.

Per Nicola Tufo, presidente di Cap Evolution, “questa operazione risponde a molti degli obiettivi che la nostra azienda si pone in ottica di economia circolare: innanzitutto, la neutralità energetica e la produzione da fonti rinnovabili”. “Infatti, grazie a questi impianti, Cap Evolution produrrà annualmente una quantità di energia elettrica pari a circa il 6% del fabbisogno energetico complessivo degli impianti di depurazione e, in secondo luogo, avverrà una riduzione delle emissioni di circa 2.100 tonnellate all'anno di CO₂, derivanti dalla

mancata richiesta di energia alla rete. Inoltre, l'iniziativa risponde alle esigenze di mitigazione dei rischi derivanti dalla oscillazione dei prezzi di mercato”.